terò leggi che, rendendo più facile l'arbitrio, non aumentano la difesa sociale, mentre offendono la libertà, non giovano all'ordine; leggi pericolose che possono schiudere il campo ad ogni sorta di violenze. Per me, esse non rappresentano un'opera di conservazione: perchè non si conserva nulla obbligando, nella sua ultima ora, questo nostro secolo a battere in ritirata sotto l'impero di una cronica paura, effetto della mancata fiducia nelle istituzioni liberali.

Il Governo e la Camera devono comprendere che tutto ciò ci distrae, ci turba, ci fa perdere di vista l'obiettivo vero della nostra missione; e questo in un'ora irta di difficoltà e di minaccie, in un'ora così misteriosa nei suoi grandi problemi di ordine morale, politico, economico e sociale.

Riprendiamo dunque per ora la vecchia rotta, e chiudiamo, onorevole presidente del Consiglio, le orecchie al canto delle sirene. Mi auguravo, onorevole Pelloux, che si fosse rinnovata la virtù di Ulisse. Badi, onorevole presidente del Consiglio, badi a guardarsi dai proci, che l'aspettano in Itaca, che l'accoglieranno malamente, e che, in questo momento, la spiano nel passaggio fra Scilla e Cariddi. (*Approvazioni a destra — Si ride — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dare lettura delle domande di interrogazione presentate alla Presidenza.

Miniscalchi, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro per sapere a che punto sia il disegno di legge, da lui presentato li 3 dicembre 1898, di modificazione ai provvedimenti per i prestiti comunali e provinciali essendone evidente l'urgenza per alcuni importanti Municipi dello Stato.

« Bosdari. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per aver notizie precise sul grave disastro avvenuto in Svizzera nei lavori per la galleria di Jungfrau, in cui le vittime furono tutte di operai italiani fra cui sei sarebbero periti.

« Bosdari. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se creda regolare la condotta dell'Avvocatura erariale di Napoli, che, intervenendo, a nome del Regio Ispettorato ferroviario, in una causa tra la Società Adriatica e diversi impiegati ferroviari, nega, a danno di questi, ciò che hanno dichiarato alla Camera diversi ministri e ciò che risulta dagli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere per quali ragioni il Governo indugia a presentare il disegno di legge sui demani comunali nelle provincie del Mezzogiorno ed in Sicilia, non ostante la promessa del ministro che lo avrebbe presentato nella prima quindicina del mese che oggi muore.

« Giuliani. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

La seduta termina alle 18.35.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Interrogazioni.
2. Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge: Modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa (143) (*Urgenza*).

Prima lettura dei seguenti disegni di legge:

3. Obblighi dei militari in congedo appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico (144) (*Urgenza*).
4. Sui delinquenti recidivi (145) (*Urgenza*).

Discussione dei disegni di legge:

5. Aumento delle Congrue parrocchiali; Anticipata consegna ai Comuni delle rendite delle soppresse Chiese ricettizie e Comunie curate; Acconto ai Comuni pel quarto di rendita loro spettante nel patrimonio delle soppresse corporazioni religiose (14) (n. 309 della 1ª Sessione).